

# LA VERGOGNA DEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI IN LIBANO

E' a partire dal 1948, subito dopo la prima guerra arabo-israeliana e la conseguente fondazione dello Stato di Israele, che centinaia di migliaia di palestinesi sono costretti ad abbandonare la loro terra per cercare rifugio nei Paesi confinanti.

Secondo una stima dell'UNRWA, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza ai rifugiati palestinesi, al 30 giugno 2003 sono 4.082.300 i profughi di questa nazionalità.

Questa la loro distribuzione:

Giordania	1.718.767
Striscia di Gaza	907.221
Transgiordania	654.971
Siria	409.662
Libano	391.679

I campi profughi ufficiali, a cui vanno aggiunti decine di campi non registrati e sorti spontaneamente, sono 59. Così suddivisi:

Giordania	10
Striscia di Gaza	8
Transgiordania	19
Siria	10
Libano	12

In questi campi non vivono tutti i rifugiati palestinesi, ma solo 1.301.689 persone, cioè poco più di un terzo del totale dei profughi.

## IL DRAMMA DEI PROFUGHI PALESTINESI IN LIBANO

La situazione più drammatica per i profughi è quella libanese.

In Libano, come detto, esistono 12 campi profughi ufficiali, ma ben 45 campi spontanei.

### Condizioni socio-economiche

Diversamente da quanto accade in altri Paesi, i profughi palestinesi che vivono in Libano sono assolutamente privi dei diritti civili e sociali.

Fin dal 1948 essi sono ritenuti dallo Stato libanese un grave problema e considerati stranieri a tutti gli effetti e, quindi, non possono usufruire di alcun servizio offerto dal Paese ospitante.

I profughi palestinesi in Libano non hanno il diritto alla cittadinanza, al lavoro, non possono associarsi e, inoltre - secondo la legge libanese - non possono accedere a ben 72 professioni.

Un recente legge votata a stragrande maggioranza dal Parlamento libanese ha cancellato per i profughi palestinesi il diritto alla proprietà. Per tutti i profughi palestinesi che, prima dell'entrata in vigore della legge, possedevano una casa è stata introdotto il divieto all'ereditarietà. Chi possiede una casa non può lasciarla agli eredi.

A determinare le pessime condizioni di vita dei profughi palestinesi concorrono diversi fattori:

- 1) Il bilancio dello Stato libanese non prevede alcun investimento per migliorare le loro condizioni di vita;
- 2) Il blocco dei bilanci dell'UNRWA non permette all'agenzia dell'ONU di aumentare i suoi servizi in modo proporzionale all'aumento della popolazione nei campi;
- 3) Il deterioramento della situazione economica libanese

Il 60% dei profughi palestinesi vive sotto la soglia della povertà.

Il tasso di disoccupazione raggiunge il 42%.

### **La salute**

La situazione sanitaria dei profughi palestinesi è spaventosa:

- 1) Alto tasso di mortalità infantile e materna (239 per 1.000)
- 2) Alto tasso di malattie infantili croniche
- 3) Alto tasso di malnutrizione tra i bambini con meno di 5 anni
- 4) Alto tasso, tra gli adulti, di danni funzionali, malattie croniche, invalidità e di stress psicologico (più del 50%)

Questa situazione è determinata da:

- a) Servizi sanitari offerti dall'UNRWA inadeguati
- b) Incapacità dei profughi palestinesi di approfittare dei piani sanitari pubblici
- c) Costo elevatissimo dell'assistenza medica privata

### **L'istruzione**

Le scuole dello Stato libanese danno assoluta priorità agli studenti libanesi.

L'UNRWA è l'unico ente che si occupi degli studi dei profughi palestinesi.

I suoi servizi sono insufficienti. Le classi sono sovraffollate e mancano nelle scuole laboratori, computer, librerie e attività ricreative.

Il mandato dell'UNRWA non prevede l'istruzione pre-scolare.

L'agenzia, di recente, ha aperto quattro giardini d'infanzia finanziati dall'ambasciata francese a Beirut che possono ospitare appena 189 bambini.

L'UNRWA in Libano gestisce solo cinque scuole secondarie che ospitano appena 2.292 studenti palestinesi.

L'UNRWA non offre alcuna istruzione universitaria. Possiede soltanto un centro di formazione professionale a Sibliin che ospita 824 studenti.

Questa situazione pressoché disastrosa ha provocato:

- 1) Un tasso di analfabetismo elevato: il 13% dei maschi adulti ed il 23% delle donne adulte è analfabeta
- 2) Il 60% dei giovani tra 18 e i 29 anni non ha potuto completare il ciclo di studi
- 3) Il 50% dei giovani ha abbandonato la scuola al 16/mo anno di età.

**Fonte: Forum di coordinamento delle Organizzazioni non governative operative nella comunità palestinese del Libano**